

Luogo _____ data _____

Raccomandata a.r.

Spett.le
Comune di _____

Raccomandata a/r

Spett.le
Società di gestione

OGGETTO: ADDEBITO DEL'I.V.A. SULLA TIA. Diffida, richiesta restituzione somme e messa in mora

Io sottoscritto sig./sig.ra _____

residente a _____,

via _____ n. _____, sono a comunicare quanto segue.

Dall'anno _____ sono utente-fruitore del servizio di smaltimento rifiuti, per il quale viene corrisposta la Tariffa Igiene Ambientale (nel prosieguo solo "TIA"), con utenza contrassegnata dal n. _____.

Come noto, la sentenza della **Corte Costituzionale n. 238 del 24 luglio 2009** ha statuito che la TIA è una "tassa" e non una "tariffa", e che, pertanto, sulla stessa non è applicabile l'IVA.

E' indubbio che la **Vostra pretesa di pagamento dell'I.V.A. al 10%**, per il servizio di smaltimento rifiuti soggetto a TIA, è, quindi, illegittima.

Alla luce di quanto esposto, quanto da Voi indebitamente percepito a titolo di I.V.A. sulle fatture degli anni precedenti, deve essere restituito al nostro associato, secondo quanto previsto dalla menzionata pronuncia.

Vi diffido, sin **dalla emissione della prossima fattura**, dall'addebitare somme a titolo di I.V.A., nonché a provvedere, entro e non oltre **30 giorni** dal ricevimento della presente, alla restituzione degli importi riscossi a titolo di IVA, non dovuti nelle fatture relative agli anni precedenti..

In mancanza di riscontro entro il termine indicato, agirò per la tutela dei miei diritti nelle sedi più opportune.

La presente vale quale atto di costituzione in mora e/o interruzione di ogni prescrizione.

Distinti saluti

Firma
